

Progetto PON Governance Regionale e Sviluppo dei servizi per il lavoro

L'Accreditamento ai Servizi al Lavoro

Modelli attuali e prossimi per l'ampliamento
dei soggetti sul Mercato del Lavoro e dei Sistemi Regionali dei Servizi per il Lavoro

Roma 13 marzo 2012

Paola Izzo e Federico Conti

**Due istituti diversi: Autorizzazione
Nazionale/regionale e Accreditamento
Regionale**

La differenza tra Autorizzazione e Accreditamento



Con l'autorizzazione si rimuove un divieto storico ai vari soggetti, all'incrocio domanda/offerta, contribuendo a concludere il processo di eliminazione del monopolio pubblico del collocamento.

I soggetti in possesso dei requisiti sono abilitati a svolgere verso cittadini ed imprese servizi riconducibili a quelli descritti nel D.Lgs.276/03.

Il decreto poi individua una serie di soggetti con regimi particolari di autorizzazione.

Il disegno del Legislatore, in coerenza con il trasferimento di competenze alle Regioni sul tema del Mercato del Lavoro, tramite l'accREDITamento dà la possibilità alle Regioni di allargare i soggetti del Sistema Regionale dei Servizi per il Lavoro.

L'impatto delle Leggi 183/2010 e Leggi 111/11



Con il Collegato Lavoro si amplia il novero dei soggetti autorizzati e per alcuni di loro introduce sistema di semplificazione amministrativa

Più soggetti nel Mercato del Lavoro Nazionale

Semplificazione amministrativa per alcuni soggetti autorizzati all'intermediazione

La legge 183/2010 introduce il potere sostitutivo nei confronti delle Regioni che non hanno ancora normato l'autorizzazione regionale

Più soggetti nel Mercato del Lavoro regionale

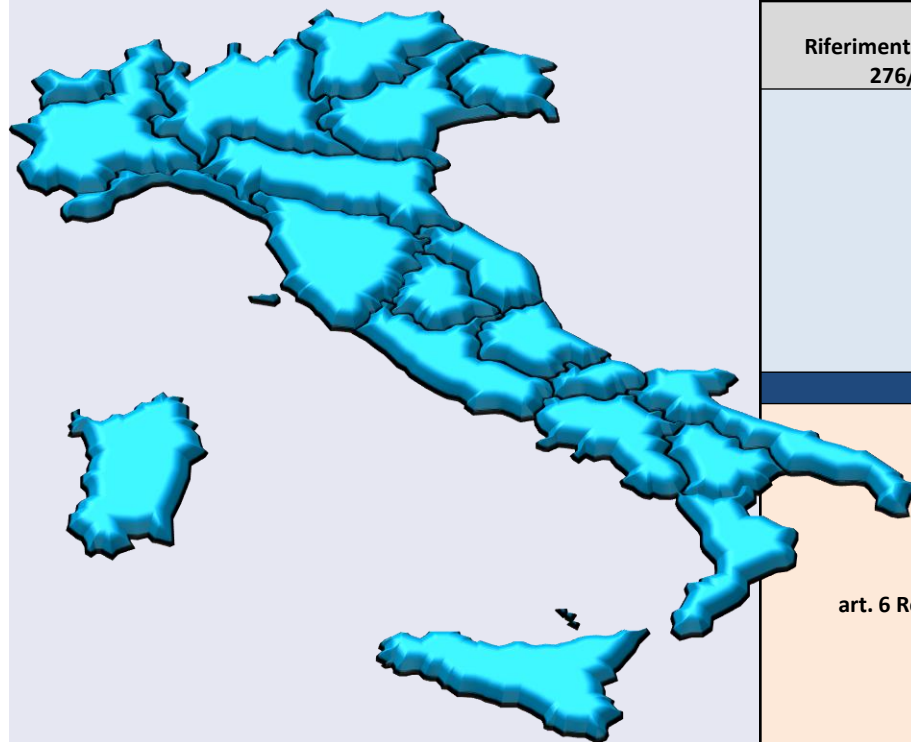
La legge 111/2011 allarga ulteriormente la platea degli autorizzati in regime particolare e amplia il processo di semplificazione amministrativa per il rilascio dell'autorizzazione

Ancora più soggetti nel Mercato del Lavoro nazionale e regionale e in via semplificata

Con il Decreto Ministeriale MIps si ribadisce che

- **l'esercizio dell'autorizzazione è subordinata all'interconnessione a Cliclavoro, anche per i soggetti autorizzati a livello regionale, e all'iscrizione dell'Albo delle Agenzie per il lavoro;**
- **Le scuole e le Università devono pubblicare i curricula dei propri studenti sui siti istituzionali, secondo modalità previste già il 4 agosto 2011 nella nota interministeriale Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

Soggetti autorizzati Presenti nell'Albo Ministeriale Marzo 2012



| Riferimento Normativo D. Lgs. 276/2003 e s.m.i. | Tipologia | N. Soggetti iscritti all'Albo informatico |
|--|---|---|
| art. 4 | Agenzie di Somministrazione generalista | 84 |
| | Agenzie di Somministrazione specialista | 6 |
| | Agenzie di Intermediazione - regime ordinario | 2 |
| | Agenzie di Ricerca e Selezione | 842 |
| | Agenzie di Supporto alla Ricollocazione Professionale | 221 |
| totale articolo 4 | | 1155 |
| art. 6 Regimi particolari | Associazione dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro più rappresentativa sul piano nazionale | 14 |
| | Associazione senza fini di lucro dedicata alla tutela del lavoro e della disabilità, alle attività imprenditoriali e ai percorsi formativi | 23 |
| | Comuni | 12 |
| | Enti bilaterali | 6 |
| | Gestori Siti Internet | 1 |
| | Scuole Secondarie Superiori | 49 |
| | Patronati | 3 |
| | Università | 49 |
| totale articolo 6 nazionale | | 157 |
| art. 6 Regimi particolari | autorizzazioni regionali | 8 |
| totale articolo 6 regionale | | 8 |
| totale | | 1320 |

**Si evidenzia il numero di soggetti
presenti nell'albo e
con autorizzazione nazionale.**

Il Sistema dei soggetti sul Mercato del Lavoro in Italia



Operatori che esercitano una funzione pubblica esclusiva

- Servizi pubblici per l'impiego

Operatori autorizzati che erogano servizi iscritti nella sezione nazionale dell'Albo

- Agenzie per il lavoro generaliste
- Agenzie di somministrazione a tempo indeterminato
- Agenzie di intermediazione
- Agenzie di selezione
- Agenzie di supporto alla ricollocazione

Attori autorizzati a livello nazionale all'attività di intermediazione, in regime particolare di autorizzazione (art.6 comma 1 d.lgs. 276/03 rinnovato da L.111/2011)

- a) gli istituti di scuola secondaria di secondo grado, statali e paritari, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti all'ultimo anno di corso e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio;
- b) le università, pubbliche e private, e i consorzi universitari, a condizione che rendano pubblici e gratuitamente accessibili sui relativi siti istituzionali i curricula dei propri studenti dalla data di immatricolazione e fino ad almeno dodici mesi successivi alla data del conseguimento del titolo di studio;
- c) i comuni, singoli o associati nelle forme delle unioni di comuni e delle comunità montane, e le camere di commercio;
- d) le associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori comparativamente più rappresentative sul piano nazionale anche per il tramite delle associazioni territoriali e delle società di servizi controllate;
- e) i patronati, gli enti bilaterali e le associazioni senza fini di lucro che hanno per oggetto la tutela del lavoro, l'assistenza e la promozione delle attività imprenditoriali, la progettazione e l'erogazione di percorsi formativi e di alternanza, la tutela della disabilità;
- f) i gestori di siti internet a condizione che svolgano la predetta attività senza finalità di lucro e che rendano pubblici sul sito medesimo i dati identificativi del legale rappresentante;

Attori autorizzati a livello nazionale all'attività di intermediazione, in regime particolare di autorizzazione (art.6 comma 2 d.lgs. 276/03 rinnovato da L.111/2011)

L'ordine nazionale dei consulenti del lavoro può chiedere l'iscrizione all'albo di cui all'articolo 4 di una apposita fondazione o di altro soggetto giuridico dotato di personalità giuridica costituito nell'ambito del consiglio nazionale dei consulenti del lavoro per lo svolgimento a livello nazionale di attività di intermediazione.

Attori autorizzati a livello Regionale o di Provincia autonoma all'attività di intermediazione, in specifico regime di autorizzazione (art.6 comma 3 d.lgs. 276/03 rinnovato da L.111/11)

Operatori pubblici o privati accreditati ai sensi dell'art. 7 per erogare servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento

- Le legislazioni regionali definiscono le procedure di accreditamento e i servizi che possono erogare e iscrivono in un elenco gli operatori in possesso dei prescritti requisiti.

L'Accreditamento ai Servizi per il Lavoro

Con l'Accreditamento ai Servizi per il Lavoro, ai sensi dell'articolo 7 D.Lgs.276/03, le Regioni:

ampliano i sistemi regionali dei Servizi per il Lavoro;

disegnano il sistema di relazione con il Servizio pubblico per l'Impiego (collaborativo, complementare, competitivo);

creano le condizioni affinché i soggetti accreditati partecipino alle politiche attive del lavoro.



Il processo è iniziato nel 2005 con la Toscana e fino al 2010 ha visto la regolamentazione in

Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia e Abruzzo.

A fine 2010 (e soprattutto nel 2011) la svolta: accelerazione sfociata nell'apertura di diversi cantieri e gruppi di lavoro.



Art. 2. - Definizioni

f) **«accreditamento»:** provvedimento mediante il quale le regioni riconoscono a un operatore, pubblico o privato, l'idoneità a erogare i servizi al lavoro negli ambiti regionali di riferimento, anche mediante l'utilizzo di risorse pubbliche, nonché la partecipazione attiva alla rete dei servizi per il mercato del lavoro con particolare riferimento ai servizi di incontro fra domanda e offerta;

Art. 7. - Accreditalenti

Comma 1. Le Regioni, *sentite le associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative*, istituiscono appositi elenchi per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati che operano nel proprio territorio nel rispetto degli indirizzi da esse definiti ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 , e successive modificazioni, e dei seguenti principi e criteri:

- a) garanzia della libera scelta dei cittadini, nell'ambito di una rete di operatori qualificati, adeguata per dimensione e distribuzione alla domanda espressa dal territorio;
- b) salvaguardia di standard omogenei a livello nazionale nell'affidamento di funzioni relative all'accertamento dello stato di disoccupazione e al monitoraggio dei flussi del mercato del lavoro;
- c) costituzione negoziale di reti di servizio ai fini dell'ottimizzazione delle risorse;

La situazione: Accreditamenti attivi

2012



Lombardia:

192 soggetti per 630
unità organizzative

(aggiornato al 07 Marzo 2012)

Veneto:

203 soggetti per 717
unità organizzative

(aggiornato al 01 Marzo 2012)

Toscana: soggetti per singola funzione

Orientamento : 44*

Incontro D/O: 30

Monitoraggio: 23

Sostegno mob geo lav: 20

Altri servizi: 3

(aggiornato al 15 Febbraio 2012)

* Più 200 soggetti accreditati d'ufficio dalla
Formazione Prof.le

Friuli Venezia Giulia:

12 soggetti per 59 unità
organizzative

(aggiornato al 31 Dicembre 2011)



La situazione: Accreditamenti attivi

2010



3 classi di Regioni:

con disciplina attiva, con riferimenti normativi, senza riferimenti normativi

**LOMBARDIA: 188 Soggetti
Pub/Priv, 689 Sedi Operative**

**FRIULI: 12 Soggetti
57 Sedi Operative**

**VENETO: 217 Soggetti
673 Sedi Operative**

**TOSCANA: 12 Soggetti
13 Sedi Operative+ 200
soggetti accreditati
d'ufficio su orientamento**

-  Regioni con l'elenco attivo
-  Regioni con riferimenti all'Accreditamento nelle proprie norme
-  Regioni senza riferimenti all'Accreditamento nelle proprie norme

Il panorama normativo sull'Accreditamento ad oggi

Processo e Stato di avanzamento

Riferimento
normativo
nelle leggi
regionali

Regolamento
regionale
sull'accREDITAMENTO

Decreto
dirigenziale
su
procedure

Albo
online

11 Regioni con riferimenti
nella normativa regionale

FRIULI VENEZIA GIULIA
LOMBARDIA
TOSCANA
VENETO
CAMPANIA
EMILIA ROMAGNA
LIGURIA
MARCHE
PIEMONTE
SARDEGNA.
PUGLIA
2 PROV BZ + PROV TN

6 Regioni con
Regolamenti definiti

FRIULI VENEZIA GIULIA
LOMBARDIA
TOSCANA
VENETO
ABRUZZO
CAMPANIA (parziale)

-PROCEDURE
INTERNE
-FORMAT AVVISO
-STRUTTURA
ELENCO
-FORMAT
DOMANDA DI
ACCREDITAMENTO

-TOSCANA (2005)
-LOMBARDIA (2007)
-VENETO (2009)
-FRIULI V.G. (2009)

7 Regioni e **1** Provincia Autonoma con
Regolamento in cantiere

SARDEGNA, LAZIO, PIEMONTE, MARCHE,
MOLISE, PUGLIA, SICILIA, TN

La situazione: Accreditamenti



Macro caratteristiche dei modelli

Disciplina inclusiva

Quantità più attori possibili (in linea con il Legislatore sulle autorizzazioni nazionali)

Carattere sperimentale

Salvo la Sardegna, prevedono un biennio/triennio di sperimentazione

Modello collaborativo

Tra Accreditati e Cpi, non sostituzione ma relazioni di tipo collaborativo

Obiettivo: aumentare l'incontro D/O

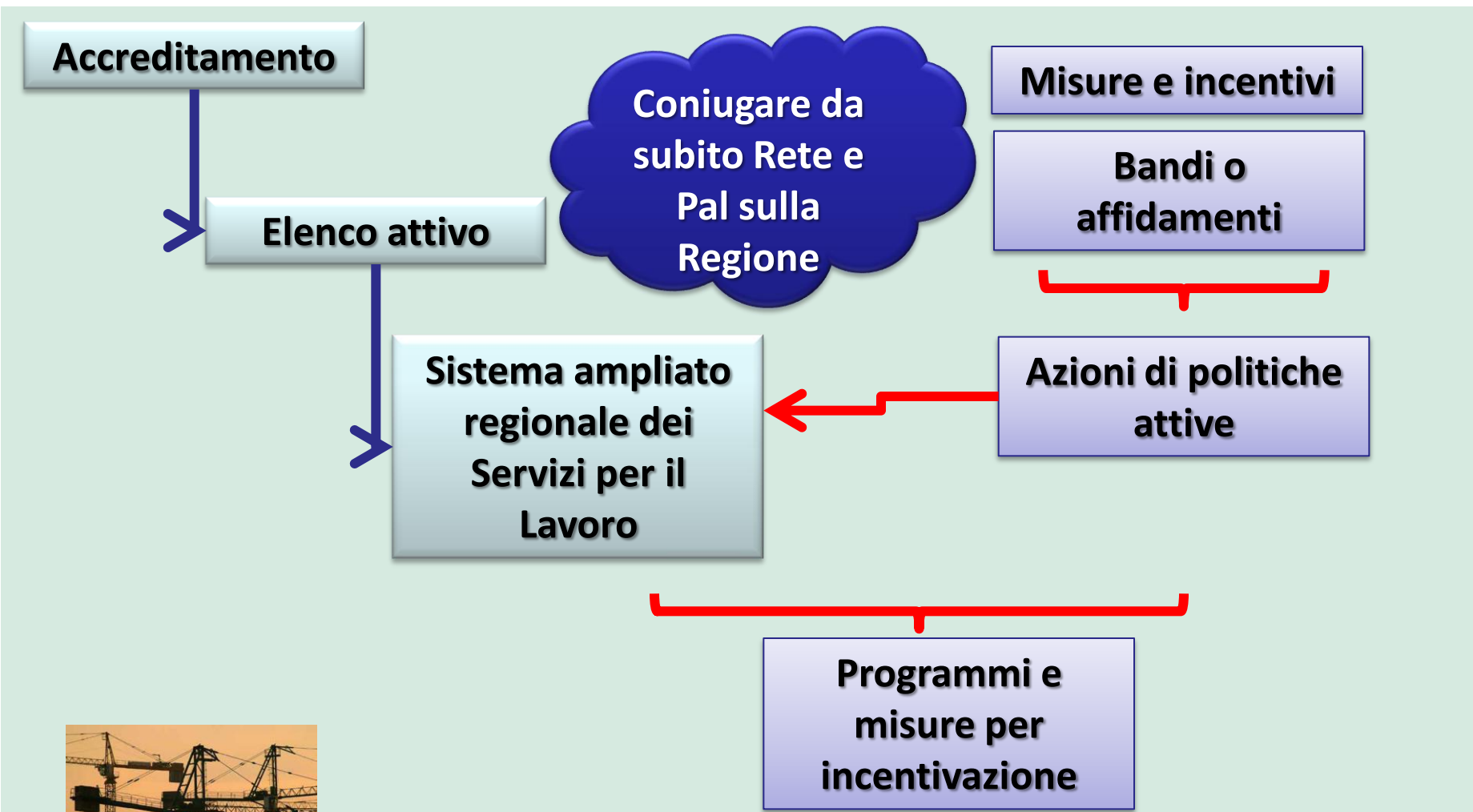
Ci si accredita per erogare servizi organizzati in aree, soprattutto per l'incrocio dom-off

Accreditamenti anche specialistici

Nelle discipline in approvazione, possibilità di dichiarare di essere in grado di erogare servizi mirati a target (giovani, disabili, immigrati...)



... e dopo l'Accreditamento?



La situazione: Accreditamenti attivi

2012



Lombardia:

192 soggetti per 630
unità organizzative

(aggiornato al 07 Marzo 2012)

Veneto:

203 soggetti per 717
unità organizzative

(aggiornato al 01 Marzo 2012)

Toscana: soggetti per singola funzione

Orientamento : 44*

Incontro D/O: 30

Monitoraggio: 23

Sostegno mob geo lav: 20

Altri servizi: 3

(aggiornato al 15 Febbraio 2012)

* Più 200 soggetti accreditati d'ufficio dalla
Formazione Prof.le

Friuli Venezia Giulia:

12 soggetti per 59 unità
organizzative

(aggiornato al 31 Dicembre 2011)



Tempi diversi, nelle Regioni su **Accreditamento**



Regione con disciplina in via di definizione

Provincia Autonoma di Trento, Marche

Regione con disciplina in concertazione

Lazio, Sardegna, Molise,

Regione con disciplina in via di deliberazione

Puglia, Sicilia, Piemonte

**Regione con disciplina da sperimentale
a tempo indeterminato**

Veneto

Regione con disciplina in possibile revisione

Friuli Venezia Giulia

Regione con disciplina in ampliamento

Abruzzo




Le linee di tendenza per le discipline in via di elaborazione

Due situazioni diverse:



Regioni che hanno implementato il sistema degli standard regionali dei Servizi erogati (tramite DGR su Standard o su Masterplan).



Regioni che mettono nel dispositivo dell'Accreditamento un riferimento agli Standard.

Si ragiona, di solito, sulle Aree di Prestazione o Funzioni:

- a) Accesso ed informazione
- b) Analisi del caso individuale (Profiling)
- c) Definizione di un progetto individuale di accompagnamento al lavoro
- d) Mediazione per l'incontro domanda e offerta.
- f) Servizi alle imprese

Si chiede di accreditarsi comunque all'incontro D/O